Report Egualia: â??Per le imprese dei farmaci equivalenti ricavi a 6,8 miliardi ma frena la redditivitÃ â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Le imprese dei farmaci accessibili hanno retto lâ??urto dellâ??aumento dei costi, riorganizzando processi e produzione senza smettere di crescere dimensionalmente e assumere. Ma dopo anni di adattamento arriva un primo segnale di rallentamentoâ?•. Lo registra Egualia, lâ??organo che rappresenta lâ??industria dei farmaci generici equivalenti, biosimilari e value added medicines in Italia, nellâ??XI Rapporto dellâ??Osservatorio sui farmaci accessibili, realizzato con il contributo di Nomisma e Teha Group e presentato oggi a Roma. Il comparto â??resta solido â?? emerge dal report â?? con 6,8 miliardi di euro di ricavi e 11.792 addetti diretti, in crescita dellâ??1,9% in un anno. Considerando anche gli effetti indiretti e indotti, lâ??impatto economico complessivo raggiunge 20,4 miliardi di euro e quello occupazionale supera i 49mila addettiâ?•. Ma a fronte di questi numeri, â??la redditivitÃ si attesta al 2,8%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto allâ??anno precedenteâ?•. Per le aziende â??cominciano ad affiorare gli effetti di una pressione che dura da anni: tra il 2020 e il 2024 i costi di produzione sono cresciuti del 32,1%, spinti dallâ??aumento delle materie prime, +30,9%, e soprattutto dei servizi, +34,4%. Finora le imprese hanno compensato attraverso efficienza, razionalizzazioni e trasformazione dei processi, ma la prima flessione dei margini indica che quello spazio di adattamento si sta progressivamente restringendoâ?•.

â??Le imprese dei farmaci accessibili hanno dimostrato una forte capacitÃ di adattamento, continuando a investire, innovare e creare occupazione nonostante lâ??aumento dei costiâ?•, afferma Lucio Poma, capo economista di Nomisma. â??Oggi, perÃ², vediamo un primo segnale di discontinuitÃ nella redditivitÃ . Il punto Ã¨ che, in un mercato a prezzi regolati, lâ??efficienza ha un limite e non puÃ² compensare indefinitamente la crescita dei costi. Ã? un segnale da non sottovalutare, perchÃ© nel tempo puÃ² tradursi in minori investimenti e in una progressiva riduzione dellâ??offertaâ?•, ammonisce lâ??esperto. â??La crescita della spesa farmaceutica e le difficoltÃ della filiera â?? aggiunge Daniela Bianco, partner The European House â?? Ambrosetti, responsabile Health & Life Sciences Teha Group â?? ci impongono di ripensare la governance, superando una logica concentrata prevalentemente sul contenimento dei costi. Innovazione e farmaci accessibili svolgono ruoli diversi, ma complementari per il Servizio sanitario nazionale. Per questo serve una maggiore integrazione tra politica sanitaria e politica industriale, riconoscendo ai farmaci accessibili non solo il contributo alla sostenibilitÃ della

spesa, ma anche il loro valore strategico per la resilienza delle filiere e la sicurezza degli approvvigionamentiâ?•.

â??Questa tensione â?? viene sottolineato nel rapporto â?? si inserisce in un mercato farmaceutico sempre piÃ¹ polarizzato. Nel 2025, a fronte di quantitÃ sostanzialmente stabili, la spesa ospedaliera Ã¨ aumentata del 5,2%, raggiungendo 13,1 miliardi di euro. A determinarne la dinamica sono soprattutto i farmaci ancora coperti da brevetto, che assorbono ormai il 94,7% della spesa ospedaliera, mentre gli equivalenti incidono per appena il 2,1%. Si delineano cosÃ¬ due economie del farmaco, che contribuiscono entrambe alla tenuta del servizio sanitario, ma rispondono a logiche industriali differenti: da una parte lâ??innovazione, con volumi piÃ¹ contenuti e valori unitari elevati; dallâ??altra i medicinali accessibili e fuori brevetto, che garantiscono grandi volumi di cura a prezzi contenuti e con margini industriali molto piÃ¹ bassi. Una differenza che deve trovare spazio nella revisione della governance farmaceuticaâ?•, evidenzia lâ??Osservatorio di Egualia. â??Anche perchÃ© â?? precisa â?? la questione non riguarda piÃ¹ soltanto la sostenibilitÃ delle imprese. Tra il 60 e lâ??80% dei principi attivi utilizzati nei medicinali commercializzati in Europa viene oggi prodotto fuori dallâ??Unione, prevalentemente in Cina e India. In uno scenario segnato dalla competizione tra Stati Uniti e Cina e da crescenti tensioni geopolitiche, mantenere economicamente sostenibili le produzioni dei farmaci accessibili diventa quindi una questione di sicurezza degli approvvigionamenti e di autonomia produttiva europeaâ?•.

default watermark

Da qui le richieste di Egualia in vista dei prossimi interventi sulla governance farmaceutica: â??Adeguare i prezzi dei farmaci accessibili ed essenziali quando lâ??aumento strutturale dei costi ne compromette la sostenibilitÃ ; rendere pienamente operativi gli accordi quadro multi-aggiudicatario; rivedere il payback per i farmaci fuori brevetto giÃ sottoposti alla competizione delle gare e intervenire sulle forti ed ingiustificate differenze territoriali nellâ??utilizzo degli equivalentiâ?•. Eâ?? â??un aggiornamento, quello della governance, che non significa spendere di piÃ¹ â?? chiosa lâ??Osservatorio â?? ma creare le condizioni per spendere meglioâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 29, 2026
Autore
redazione